

COMUNE DI FOSSO'

PROVINCIA DI VENEZIA

Deliberazione del Consiglio Comunale

del 22/06/2021 n. 25

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Boscaro Federica

(Firma acquisita digitalmente)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ranza Giorgio

(Firma acquisita digitalmente)

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ranza Giorgio

(Firma acquisita digitalmente)

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio non essendo soggetta al controllo preventivo di legittimita'.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ranza Giorgio

(Firma acquisita digitalmente)

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA E TERZO MONITORAGGIO AL PAES

L'anno duemilaventuno, addi' ventidue, del mese di giugno alle ore 20.00, nella sala delle adunanze, si e' regolarmente riunito il Consiglio comunale in sessione Straordinaria, 1 convocazione, seduta pubblica.

Eseguito l'appello, risultano:

| COGNOME E NOME | presenti | assenti |
|-----------------------|----------|---------|
| 1. Boscaro Federica | X | |
| 2. BALDAN Alessio | | X |
| 3. Lunardi Maurizio | X | |
| 4. Corro' Barbara | X | |
| 5. Sasso Augusta | X | |
| 6. TERRIN Giovanni | X | |
| 7. CARRARO Marta | X | |
| 8. Rubin Alberto | X | |
| 9. NORDIO Matteo | X | |
| 10. Convento Marianna | | X |
| 11. Calore Susanna | X | |
| 12. Compagno Luciano | X | |
| 13. CAVALIERE Lorena | X | |

Partecipa alla seduta il Sig. Ranza Giorgio Segretario comunale.

Il Sig. Boscaro Federica nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di scrutatori i Signori consiglieri Corro' Barbara TERRIN Giovanni Calore Susanna

PARERI DI COMPETENZA

Premesso che la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in ordine al seguente oggetto:

APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA E TERZO MONITORAGGIO AL PAES

ha conseguito i pareri di competenza, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, con le seguenti risultanze:

| Parere o attestazione | Funzionario | Data | Esito |
|------------------------------|--------------------|-------------|--------------|
| Tecnico | Tommaso Doni | 18/05/2021 | Favorevole |
| Regolarità Contabile | Rossella Menin | 24/05/2021 | Non dovuto |

PRESO ATTO che il Comune di Fossò:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 17/06/2013 ha aderito all'iniziativa Patto dei Sindaci dell'Unione Europea con l'obiettivo di ridurre entro il 2020 almeno il 20% di emissioni di CO₂;
 - con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 30/09/2014 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
 - con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 03/10/2016 ha approvato il 1° monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e con deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 16/10/2018 ha approvato il 2° monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile avente l'obiettivo di evidenziare lo stato di avanzamento di attuazione del PAES;
 - con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 27/07/2020 ha aderito al nuovo Patto dei Sindaci dell'Unione Europea con gli obiettivi sopra descritti;
- CONSIDERATO che per tradurre gli impegni politici in azioni e misure concrete, i Firmatari si impegnano formalmente ad adempiere al seguente processo graduale:
- Preparare un Inventario di Base delle Emissioni e una Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico;
 - Presentare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) entro due anni dall'adesione del consiglio comunale;
 - Presentare rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni dalla presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a fini di valutazione, monitoraggio e verifica;

PREMESSO che:

- l'Unione Europea ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico l'Unione Europea ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario per ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissioni;
- l'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci" con lo scopo di coinvolgere le

Amministrazioni e le Comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 20% entro il 2020;

- il 19 marzo 2014 la Commissione Europea ha lanciato nel contesto della Strategia di Adattamento dell'UE l'iniziativa Mayors Adapt per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- il 15 ottobre 2015, in occasione della cerimonia congiunta del Covenant of Mayors e Mayors Adapt, è stato lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia (allegato e parte integrante della presente deliberazione) nato dall'unione del Patto dei Sindaci e Mayors Adapt;
- L'iniziativa ha come quadro di riferimento il nuovo contesto della politica europea (vale a dire il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia, la Strategia di adattamento dell'UE adottata dagli Stati membri dell'UE e la strategia dell'Unione dell'energia), che prevede la possibilità per l'ulteriore sviluppo del Patto dei Sindaci e il rafforzamento dei legami tra il Patto dei Sindaci e di Mayors Adapt;
- il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia definisce un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:
 - Accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
 - Rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
 - Aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.
- Il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia propone inoltre una portata globale, aprendo la partecipazione alle autorità locali di tutto il mondo e invitando i Firmatari a condividere la loro visione, i risultati, l'esperienza e il know-how con gli enti locali e regionali all'interno dell'UE e oltre;
- Gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia prevedono:
 - un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030;
 - l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici;

PRESO ATTO che il Comune di Fossò:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 17/06/2013 e n. 52 del 29/12/2011 ha aderito all'iniziativa SEAP-ALPS e al Patto dei Sindaci dell'Unione Europea con l'obiettivo di ridurre entro il 2020 almeno il 20% di emissioni di CO₂;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 30/09/2014 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 03/10/2016 ha approvato il 1° monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e con deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 16/10/2018 ha approvato il 2° monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile avente l'obiettivo di evidenziare lo stato di avanzamento di attuazione del PAES;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 27/07/2020 ha aderito all'iniziativa Patto dei Sindaci dell'Unione Europea per l'Energia e il Clima con l'obiettivo di ridurre entro il 2030 almeno il 40% di emissioni di CO₂;
- dovrà predisporre il proprio PAESC entro due anni dall'adesione al nuovo Patto dei Sindaci;
- dovrà presentare il terzo monitoraggio al PAES entro il 21/10/2020, data che è stata posticipata con apposita richiesta al CoMO per permettere la redazione del documento come parte del PAESC, sulla base dati 2019 per l'IME e stato di avanzamento delle azioni al 31/12/2020;

RITENUTO opportuno aderire al Patto dei Sindaci per l'Energia ed il Clima – Covenant of Mayors for Climate & Energy mediante la sottoscrizione dei formulari di adesione, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi internazionali di salvaguardia dell'ambiente e riduzione delle emissioni climalteranti;

DATO ATTO che il Comune di Fossò nell'ambito della collaborazione con il progetto LIFE Veneto ADAPT e avvalendosi degli strumenti metodologici sviluppati dal progetto stesso, intende sviluppare una metodologia operativa, integrata e replicabile affinché la città possa inserire nei propri piani e programmi l'adattamento ai cambiamenti climatici come elemento chiave per il proprio territorio,

EVIDENZIATO che il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia non si limita ad essere una proposta per gli enti locali europei ma si apre alla partecipazione alle autorità locali di tutto il mondo ed invita i Firmatari a condividere la loro visione, i risultati, le esperienze e conoscenze in un'ottica collaborativa e di confronto;

CONSIDERATO che per tradurre gli impegni politici in azioni e misure concrete, i Firmatari si impegnano formalmente ad adempiere al seguente processo graduale:

- Preparare un Inventario di Base delle Emissioni e una Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico;
- Presentare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) entro due anni dall'adesione del consiglio comunale;
- Presentare rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni dalla presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a fini di valutazione, monitoraggio e verifica;

DATO ATTO che il percorso da seguire per la redazione del Piano d'Azione per l'Energia ed il Clima (PAESC) è necessario procedere secondo le seguenti fasi:

- redazione dell'Inventario Base delle Emissioni (IBE) per individuare e calcolare gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- realizzazione della valutazione dei Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico che svilupperà un quadro completo dei rischi attuali e futuri del cambiamento climatico, identificherà le opportunità che ne derivano ed inoltre fornirà informazioni su come valutare la capacità di adattamento;
- redazione del PAESC che delinea le principali azioni che l'amministrazione comunale individuerà per la mitigazione (azioni intraprese per ridurre le emissioni di CO₂ e possibilmente degli altri gas serra) e l'adattamento (azioni intraprese per contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico);
- realizzazione di un percorso di confronto con la società civile ed in generale con la cittadinanza per condividere obiettivi ed azioni previste nel PAESC;

DATO ATTO che il PAESC dovrà:

- essere predisposto e approvato dal Consiglio comunale entro 24 mesi dalla deliberazione di adesione al Patto dei Sindaci;
- essere monitorato e aggiornato con una cadenza non superiore a due anni predisponendo specifici Rapporti di attuazione;

VISTI i pareri di legge previsti dal Dlgs. n. 267/2000 e s.m.i. (TUEL);

SENTITO IL SEGUENTE DIBATTITO:

Sindaco passiamo al punto numero 5: Approvazione del piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e terzo monitoraggio del PAES.

Do la parola alla Capogruppo Sasso.

CONSIGLIERE SASSO: Noi abbiamo approvato l'anno scorso l'adesione al nuovo Patto dei Sindaci, che prevede un percorso di sottoscrizione del Piano di azione per l'energia sostenibile, per il cambiamento climatico e per il clima, questa è la dizione esatta.

Noi veniamo dal PAES, il nostro PAES che era stato approvato nel 2014 aveva un obiettivo di contenimento delle emissioni in atmosfera, di riduzione dell'utilizzo di energia del 20% e il risultato che noi andiamo a consuntivare con l'inventario delle emissioni di fine 2019, andiamo a... abbiamo raggiunto l'obiettivo del 30,25%. Per cui un contributo al contenimento delle emissioni e alla riduzione dell'utilizzo di energia importante, perché passare dall'obiettivo del 20 e realizzare il 30, oltre il 30% non è cosa da poco.

C'è stata una gestione molto buona da parte del Comune, anche per... e bisogna dire anche un impegno da parte dei cittadini, perché molto incide il residenziale, però grazie anche a norme urbanistiche dettate dal Comune. Noi andiamo a chiudere il PAES e la

chiusura del PAES diventa la base per il PAESC, per il nuovo Piano di azione, che si differisce rispetto al PAES, perché all'interno del PAES noi avevamo le azioni di mitigazione dell'impatto del... per cercare di contenere l'impatto del cambiamento climatico.

Mentre con il PAESC oltre all'azione di mitigazione, abbiamo anche le azioni di adattamento. Perché l'Unione europea ha valutato che non siamo in grado di invertire la tendenza del cambiamento climatico, possiamo avva... e l'obiettivo è di contenere gli effetti, ma non solo di adattarci agli effetti del cambiamento climatico, cioè adattandoci noi con azioni, con infrastrutture, con una serie di azioni.

Il PAESC, oltre ad avere l'inventario base delle emissioni, ha anche un nuovo documento. Deve fare un ulteriore documento, redarre un ulteriore documento di analisi, che è la valutazione dei rischi del cambiamento climatico e della vulnerabilità.

Un'analisi della vulnerabilità del nostro Comune è stata fatta sulla base di strumenti nazionali ed europei, che, in sostanza, vanno a valutare... siamo inseriti all'interno di un nucleo più grande, dal punto di vista territoriale, però vanno a valutare quali sono i rischi per noi se basso o moderato, alto o medio, su questioni come le ondate di calore, piuttosto che le ondate di freddo, l'alluvione, piuttosto che le frane. No, le frane noi no. Oppure una serie di altre... la siccità, piuttosto che il vento e tutte queste questioni qua. Nel nostro PAESC ci sono anche tutte queste valutazioni, tutte queste misurazioni.

Una volta che sarà stato approvato e sottoscritto il PAESC, ogni 2 anni si dovrà fare un monitoraggio delle azioni, ogni 4 anni, invece, un monitoraggio completo, andando a misurare anche di quanto abbiamo abbassato le emissioni, anche l'inventario di base delle emissioni in pratica.

Che dire ancora? Abbiamo, ho detto degli strumenti nazionali, dei programmi che vanno a valutare il cambiamento, i rischi che ogni zona corre, siamo all'interno, con la Città Metropolitana, di un... andando a sottoscrivere questo all'interno di collaborazioni più ampie, con l'Università di Padova e Ca' Foscari, che hanno fatto tutta una serie di studi e di analisi.

Nella tabella che vi ho fornito, poi abbiamo il monitoraggio del PAES, la conclusione del PAES. Ci sono azioni del PAES che non sono concluse e che vengono riprese all'interno del PAESC, le più importanti sono quelle legate al progetto ELENA, l'illuminazione pubblica, l'efficientamento del Municipio e della scuola elementare di Sandon non sono state realizzate con il PAES e saranno realizzate all'interno del PAESC.

Un'altra azione che il PAES dice è stata realizzata allo 0%, è l'azione EP01, il cui nome era impianto di cogenerazione del polo scolastico. Perché questa era l'azione che era stata pensata nel 2013/2014, poi questa azione è stata invece incrementata ed è diventata l'efficientamento del polo scolastico, però l'interno del PAES ha mantenuto il nome originario.

Oltre all'impianto di cogenerazione, sono stati realizzati i cappotti delle 2 palestre, sia delle pareti verticali che dei solai, del Palazzetto dello Sport, delle pareti a nord della scuola elementare, sono stati sostituiti gli infissi della palestra delle scuole elementari, tutte azioni queste che sono concluse e le minori... i benefici che sono stati... che abbiamo avuto da queste azioni, sono state conteggiate nell'inventario delle emissioni come minori emissioni e minor utilizzo di energia elettrica.

Ciò che, invece, non è stato possibile consuntivare, perché non è ancora partito l'impianto di cogenerazione, perché come sapete c'è un'azione legale in corso e non possiamo e finché non ci sarà una valutazione da parte del CTU del Tribunale, non possiamo fare partire l'impianto, per cui quello che manca è questo.

Per cui per questo motivo, questa azione continua all'interno del PAESC, cambiando nome perché diventa: "Efficientamento energetico degli edifici scolastici". Nel senso che a questa azione che deve completarsi, se ne aggiungono delle altre. Ad esempio, abbiamo già... sarà già in corso, perché è già stata finanziata, una prima trincea di ulteriore

efficientamento della scuola Marconi. Quella è stata anche valorizzata quell'azione, perché abbiamo un contributo e possiamo realizzarla, altre azioni sono previste, però senza... non hanno ancora coperture finanziarie, eccetera, perché dobbiamo tenere presente che noi stiamo parlando di un Piano decennale, perché va dal 2021 al 2030, per cui ci sono circa 10 anni di tempo, per realizzare queste azioni. Dopodiché, le azioni sono descritte nelle tabelle che vi ho fornito e poi tutte le specifiche seguono, sono all'interno del malloppo del PAESC.

SINDACO: Interventi? Calore.

CONSIGLIERE CALORE: Apprezzabili i risultati raggiunti. L'aspetto un po' dolente di questo Piano e degli indirizzi è la parte della campagna comunicativa. Mi sono permessa in questi giorni di fare un piccolo esperimento e verificare presso una cinquantina di persone di Fossò, di varie età, di capire se sapevano cos'è il PAES, di capire se sapevano quali erano i comportamenti da tenere per essere comunità attiva e per incidere sugli aspetti della mitigazione, ho trovato risposte alquanto disparate e poco efficaci.

Su questo terreno penso ci sia molto da fare. Penso servano anche progetti mirati, che saranno stati fatti ma forse non avuto forte efficacia, a partire anche proprio dalle scuole e perciò interagire fin da piccoli con la comunità, per fare capire quello che ognuno di noi può fare e che ha un valore, perché sono andata un po' a guardare la materia e cercare di capire quanto può incidere come noi ci comportiamo nella normalità, come consumiamo e come stiamo attenti a questi fattori che sono necessari per mitigare il problema che stiamo valutando e incide addirittura del 20%.

Non è una cosa da poco quello che ognuno di noi fa e mette in pratica per arrivare alla mitigazione; questo sarebbe un po' quello che ho visto, che non ha molto funzionato. Non sono riuscita ad entrare nel dettaglio di tutte le percentuali, che prendo assolutamente per buone. Questo era il mio intervento.

SINDACO: Sasso.

CONSIGLIERE SASSO: In effetti, la questione della comunicazione e del coinvolgimento dei cittadini è assolutamente importante e noi andremo a presentare il nuovo PAESC che andiamo a fare, così come abbiamo presentato il PAES. Però c'è anche da dire che la presentazione di un Piano così articolato, non è una cosa estremamente semplice, la facciamo, però da parte del singolo misurare il proprio atteggiamento, cioè il proprio comportamento, la propria azione rispetto a un Piano generale così importante, è piuttosto difficile.

Invece, giustamente, il coinvolgimento del cittadino, l'informazione al cittadino sulle singole azioni diventa importante, diventa proprio una specie di molla che fa scattare tutta una serie... io, infatti, poco prima dicevo che quel risultato importante del 30% di minori emissioni, è anche grazie al contributo dei cittadini, perché senza il contributo dei cittadini, noi non avremmo mai potuto raggiungere questi obiettivi; la sensibilizzazione all'interno delle scuole, tutta la partita sulla sensibilizzazione dei rifiuti, noi abbiamo fatto delle azioni, ad esempio, quello di fare una dimostrazione svuotando un camion di plastica davanti al Municipio, siamo stati l'unico Comune che l'ha fatto e un'azione del PAES era anche quella della riduzione dei rifiuti.

Non della riduzione dei rifiuti, dei minori costi, del fatto di essersi messi assieme con 5 Comuni, avere ridotto viaggi per l'asporto dei rifiuti; sono tutte azioni importanti. L'informazione, poi, deve avvenire non solo sul complesso del Piano, perché è difficile da acquisire poi e misurare il proprio contributo rispetto ad un Piano così importante, però sulle singole azioni noi riteniamo che ci sia stata l'informazione, perché sull'illuminazione, sull'efficientamento degli edifici, sull'informazione attraverso i comunicati stampa, piuttosto

che i post, i volantini o le assemblee, gli incontri pubblici sulle opere che andiamo a fare, che hanno avuto sempre un'attenzione particolare per...

Ad esempio, i parcheggi, l'ultimo parcheggio che abbiamo fatto quello di via IV Novembre, sarà un parcheggio con pavimentazione drenante e alberato. Lo stesso, il secondo stralcio della piazza San Bartolomeo, ha al suo interno degli spazi verdi e più alberature di quelle che c'erano in precedenza e a mano a mano queste cose cerchiamo di veicolare nei messaggi che andiamo a dare ai cittadini, cercando di stimolare anche da parte dei cittadini i comportamenti coerenti. Voglio anche ricordare la questione, ad esempio, dei volontari che raccolgono i rifiuti, piuttosto che impegnarsi in piccole potature per mantenere il patrimonio arboreo del Comune.

Tutta una serie di stimoli che... e di azioni, di sensibilizzazione sui quali bisognerà impegnarsi.

SINDACO: Posso fare un intervento io? Prima di dare la parola a Cavaliere.

Forse l'acronimo PAESC non è conosciuto, ma di sicuro tutta una serie di interventi di educazione ambientale, vengono garantiti nelle scuole perché puntualmente, ogni anno, ci fanno degli interventi per l'educazione allo smaltimento dei rifiuti, al consumo dell'acqua. Quello che bisognerebbe continuare a fare e fare, sarebbe ridurre drasticamente l'uso dell'automobile, perché si usa l'automobile per fare pochissimi tratti di strada e i nostri figli lo vedono che noi usiamo l'automobile e non andiamo a piedi, poi magari andiamo a fare ginnastica, in palestra, ma l'auto non... continuiamo ad usarla troppo.

Ripeto, la sensibilizzazione c'è stata eccome, è solo che non viene recepita in qualche modo. È ovvio che bisogna continuare, perché il pedibus era una proposta che andava in questo senso, non era solo un incentivo così educativo semplicemente di benessere fisico, è proprio una realizzazione di un intervento che incide sull'ambiente, perché si fanno stare a casa tante macchine.

L'altro aspetto che io ritengo che sia molto importante punto di vista ambientale, sapete che c'è questa Legge che permette di scontare il costo dell'IRPEF nei 10 anni, uno sconto del 110% per interventi sugli edifici per un efficientamento energetico, che porta l'edificio ad una autonomia energetica, questo sta imperversando.

Se ci sono da una parte degli incentivi economici, dall'altra anche degli incentivi economici, per cui se si smaltiscono bene i rifiuti, si ha potenzialmente un beneficio che sia un risparmio economico o meno, ci sono questi stimoli e, ripeto, è l'acronimo PAESC che non è conosciuto, ma programma per l'ambiente e l'energia sostenibile e il clima, è un concetto diffuso e sul quale ci stiamo spendendo, ci siamo spesi sempre molto.

Cavaliere.

CONSIGLIERE CAVALIERE: Questo abbassamento di emissioni del 30%, ma è stato considerato che abbiamo passato un anno praticamente fermi, auto ferme, industrie ferme? È stato fatto in che periodo? Il periodo Covid ha abbassato le emissioni, giusto?

(Voci da fuori microfono)

SINDACO: Perché abbiamo avuto un periodo con le scuole chiuse.

CONSIGLIERE CAVALIERE: Non solo le s... voi le emissioni, cosa intendete, solo il riscaldamento scolastico?

SINDACO: Sì. Il Covid ha abbassato le emissioni del traffico, perché noi abbiamo avuto molto meno traffico. Mentre, invece, per quanto riguarda il residenziale probabilmente le emissioni... però non sono in grado di darvi questi dati. Quello del residenziale è probabilmente aumentato, perché le persone sono state molto, molto... siamo stati

praticamente chiusi in casa, per cui abbiamo utilizzato di più il riscaldamento, l'energia elettrica e quant'altro.

Non sono in grado di darvi granché, però da studi condotti dall'ARPAV, dalle misurazioni che hanno fatto, si sono resi conto che ha inciso... non abbiamo avuto una grande diminuzione del PM10, perché si sono resi conto che molte delle emissioni, sono dovute agli impianti di riscaldamento a biomassa e c'è in atto tutto... infatti, nel nostro PAESC non c'è più nessun riferimento alle biomasse, perché è molto in discussione questo... il riscaldamento con il legno, con i pellet, con quant'altro, perché purtroppo... anche perché abbiamo probabilmente un parco stufe vecchissimo, però dà un bel contributo.

Per cui, se ci sono state minori emissioni per quanto riguarda la mobilità, sono aumentate quelle invece del residenziale.

Terrin.

CONSIGLIERE TERRIN: A parere mio, considerato l'argomento, le valutazioni sul clima dovute al Covid, saranno visibili presumo tra 3 o 4 anni, perché una siamo ancora all'interno o stiamo presumendo di uscire da una crisi, però dobbiamo ancora vedere gli effetti delle tonnellate di disinfettante che sono state adoperate, delle quantità di mascherine e di altri ausili che sono stati utilizzati, qui l'effetto che avranno negli anni futuri.

Questo qua è un dato che ancora non possiamo sapere, al di là delle emissioni e dell'apparente meno traffico in giro, però sono aumentati a dismisura i delivery, sono aumentate le consegne a domicilio di beni e di materiale di consumo qualsiasi, tutti noi abbiamo cambiato sistema di approvvigionamento. Sarà pure ottimizzato, però io andrei molto piano sugli effetti del Covid sull'ambiente, da dire: "Ha fatto miracoli", non ha fatto miracoli, dobbiamo ancora capire cosa è successo.

CONSIGLIERE TERRIN: Ma questo 30% vale solo per adesso o dopo pagheremo le conseguenze? C'è tutto da dire.

(Voce da fuori microfono)

SINDACO: È comunque, in ogni caso, un risultato ora; è ovvio bisogna impegnarsi per migliorare, ma che sia dovuto a un motivo o all'altro è un dato, non è un... è un dato oggettivo. Che sia dovuto... è vero, ma come sarà stato per noi, sarà stato per tutto il resto dell'Italia, stiamo ragionando su un evento che ha determinato delle conseguenze. Ci sono tanti aspetti che andranno valutati, in questo momento si constata questo, ma quanto pesano i vari fattori, si vedrà, ma in ogni caso è un dato.

Rubin.

CONSIGLIERE RUBIN: Il PAES si basa su azioni. Significa che se io cambio le lampadine di casa mia, da filamento a LED ho un risparmio del 90 per... se io a casa mia, e tanto meglio in Comune, metto su lampadine a LED a basso consumo, anziché consumare 100 consumo 10. Se per alimentare 100 (...) un chilo di CO2, la mia azione va a migliorare il clima, non è perché siamo andati con la pompetta a misurare l'aria che è migliorato, ma perché tutte le azioni fatte, efficientamento...

Cercavo di spiegarle, Consigliera, che il PAES va su azioni, non sulla pompetta che misura l'aria e tutte quelle azioni che sono state compiute per abbassare i consumi, per efficientare gli edifici, per migliorare con alberi la qualità dell'aria, rinfrescare almeno le case perché qualcosa hanno agevolato anche gli alberi, tutto questo ha dei calcoli matematici, che ci portano a dire che c'è stato un traguardo del 30% anziché del 20/20/20, abbiamo fatto il 20/20/30 e ne siamo molto orgogliosi.

Dovremmo essere tutto il paese orgoglioso, spero lo sia anche lei.

CONSIGLIERE SASSO: Scusate, fra le azioni di adattamento, ho trascurato una cosa importante invece. Quelle che riguardano azioni che vengono fatte coordinandosi con gli altri Comuni e, ad esempio, la partecipazione al Piano urbano della mobilità sostenibile della Città Metropolitana, piuttosto che (*problemi di audio*), piuttosto che le azioni per ottenere realizzata l'idrovia per il discorso del rischio alluvione.

All'interno del nostro PAES sono anche queste azioni importanti (*problemi di audio*) assieme agli altri Comuni e io credo che ci farà ben sperare il fatto che la Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta (*problemi di audio*) maggiori come territorio, ma soprattutto maggiori come Comuni, come Comune nostro singolo, perché noi siamo un piccolo Comune e se non collaboriamo (*problemi di audio*) insieme con gli altri Comuni, riusciamo a fare ben pochi (*problemi di audio*), dobbiamo avere anche questa apertura e disponibilità a lavorare assieme ad altri Comuni e soprattutto, assieme alla Città Metropolitana e alla Regione.

SINDACO: Chiudiamo questa conversazione sul PAES. Esprimiamo il nostro voto.

Il Sindaco invita i consiglieri a votare.

La votazione si effettua per alzata di mano ed ha il seguente risultato.

Presenti: 11

Votanti: 11

Favorevoli: 8

Contrari: 3. Calore, Compagno, Cavaliere.

Astenuti:0

DELIBERA

1. di approvare il "Piano d'Azione per l'Energia e il Clima" (PAESC), come previsto a seguito dell'adesione al "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" - "Covenant of Mayors for Climate & Energy", comprensivo del terzo monitoraggio del Paes, finalizzato al coinvolgimento delle comunità locali per la realizzazione di iniziative volte a ridurre nella città le emissioni di CO₂ e finalizzate all'adattamento ai cambiamenti climatici, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ sul proprio territorio di almeno il 40% entro il 2030.

Il PAESC delinea le principali azioni che l'amministrazione comunale ha individuato per la mitigazione (azioni intraprese per ridurre le emissioni di CO₂ e possibilmente degli altri gas serra) e l'adattamento (azioni intraprese per contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico).

Il PAESC contiene:

- l'Inventario Base delle Emissioni (IBE) per individuare calcolare gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- la valutazione dei Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico che sviluppa un quadro completo dei rischi attuali e futuri del cambiamento climatico, identifica le opportunità che ne derivano ed inoltre fornisce informazioni su come valutare la capacità di adattamento;

Il PAESC contiene i risultati emersi nel corso del percorso di confronto con la società civile ed in generale con la cittadinanza per condividere obiettivi ed azioni previste nel PAESC;

2. di dare atto che l'avvenuta approvazione del PAESC sarà immediatamente comunicata alla Commissione Europea e tale PAESC sarà formalmente trasmesso alla Commissione Europea e caricato nel portale pubblico on line della campagna del Patto dei Sindaci;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del Bilancio comunale e che eventuali necessità che dovessero emergere in occasione dell'aggiornamento e del monitoraggio del PAESC saranno valutate con provvedimenti successivi;

4. Di nominare quale Responsabile del procedimento il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici;

II CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione che ha lo stesso risultato della precedente.

Presenti: 11

Votanti: 11

Favorevoli: 8

Contrari: 3. Calore, Compagno, Cavaliere.

Astenuti:0

Delibera inoltre

- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

COMUNE DI FOSSO'

PROVINCIA DI VENEZIA

Deliberazione del Consiglio Comunale

del 22/06/2021 n. 25

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Boscaro Federica

(Firma acquisita digitalmente)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ranza Giorgio

(Firma acquisita digitalmente)

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ranza Giorgio

(Firma acquisita digitalmente)

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio non essendo soggetta al controllo preventivo di legittimita'.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ranza Giorgio

(Firma acquisita digitalmente)

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA E TERZO MONITORAGGIO AL PAES

L'anno duemilaventuno, addi' ventidue, del mese di giugno alle ore 20.00, nella sala delle adunanze, si e' regolarmente riunito il Consiglio comunale in sessione Straordinaria, 1 convocazione, seduta pubblica.

Eseguito l'appello, risultano:

| COGNOME E NOME | presenti | assenti |
|----------------------|----------|---------|
| 1.Boscaro Federica | X | |
| 2.BALDAN Alessio | | X |
| 3.Lunardi Maurizio | X | |
| 4.Corro' Barbara | X | |
| 5.Sasso Augusta | X | |
| 6.TERRIN Giovanni | X | |
| 7.CARRARO Marta | X | |
| 8.Rubin Alberto | X | |
| 9.NORDIO Matteo | X | |
| 10.Convento Marianna | | X |
| 11.Calore Susanna | X | |
| 12.Compagno Luciano | X | |
| 13.CAVALIERE Lorena | X | |

Partecipa alla seduta il Sig.Ranza Giorgio Segretario comunale.

Il Sig.Boscaro Federica nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di scrutatori i Signori consiglieri Corro' Barbara TERRIN Giovanni Calore Susanna

PARERI DI COMPETENZA

Premesso che la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in ordine al seguente oggetto:

APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA E TERZO MONITORAGGIO AL PAES

ha conseguito i pareri di competenza, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, con le seguenti risultanze:

| Parere o attestazione | Funzionario | Data | Esito |
|------------------------------|--------------------|-------------|--------------|
| Tecnico | Fto Tommaso Doni | 18/05/2021 | Favorevole |
| Regolarità Contabile | Fto Rossella Menin | 24/05/2021 | Non dovuto |

PRESO ATTO che il Comune di Fossò:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 17/06/2013 ha aderito all'iniziativa Patto dei Sindaci dell'Unione Europea con l'obiettivo di ridurre entro il 2020 almeno il 20% di emissioni di CO₂;
 - con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 30/09/2014 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
 - con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 03/10/2016 ha approvato il 1° monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e con deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 16/10/2018 ha approvato il 2° monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile avente l'obiettivo di evidenziare lo stato di avanzamento di attuazione del PAES;
 - con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 27/07/2020 ha aderito al nuovo Patto dei Sindaci dell'Unione Europea con gli obiettivi sopra descritti;
- CONSIDERATO che per tradurre gli impegni politici in azioni e misure concrete, i Firmatari si impegnano formalmente ad adempiere al seguente processo graduale:
- Preparare un Inventario di Base delle Emissioni e una Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico;
 - Presentare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) entro due anni dall'adesione del consiglio comunale;
 - Presentare rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni dalla presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a fini di valutazione, monitoraggio e verifica;

PREMESSO che:

- l'Unione Europea ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico l'Unione Europea ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario per ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissioni;
- l'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci" con lo scopo di coinvolgere le

Amministrazioni e le Comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 20% entro il 2020;

- il 19 marzo 2014 la Commissione Europea ha lanciato nel contesto della Strategia di Adattamento dell'UE l'iniziativa Mayors Adapt per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- il 15 ottobre 2015, in occasione della cerimonia congiunta del Covenant of Mayors e Mayors Adapt, è stato lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia (allegato e parte integrante della presente deliberazione) nato dall'unione del Patto dei Sindaci e Mayors Adapt;
- L'iniziativa ha come quadro di riferimento il nuovo contesto della politica europea (vale a dire il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia, la Strategia di adattamento dell'UE adottata dagli Stati membri dell'UE e la strategia dell'Unione dell'energia), che prevede la possibilità per l'ulteriore sviluppo del Patto dei Sindaci e il rafforzamento dei legami tra il Patto dei Sindaci e di Mayors Adapt;
- il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia definisce un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:
 - Accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
 - Rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
 - Aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.
- Il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia propone inoltre una portata globale, aprendo la partecipazione alle autorità locali di tutto il mondo e invitando i Firmatari a condividere la loro visione, i risultati, l'esperienza e il know-how con gli enti locali e regionali all'interno dell'UE e oltre;
- Gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia prevedono:
 - un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030;
 - l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici;

PRESO ATTO che il Comune di Fossò:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 17/06/2013 e n. 52 del 29/12/2011 ha aderito all'iniziativa SEAP-ALPS e al Patto dei Sindaci dell'Unione Europea con l'obiettivo di ridurre entro il 2020 almeno il 20% di emissioni di CO₂;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 30/09/2014 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 03/10/2016 ha approvato il 1° monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e con deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 16/10/2018 ha approvato il 2° monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile avente l'obiettivo di evidenziare lo stato di avanzamento di attuazione del PAES;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 27/07/2020 ha aderito all'iniziativa Patto dei Sindaci dell'Unione Europea per l'Energia e il Clima con l'obiettivo di ridurre entro il 2030 almeno il 40% di emissioni di CO₂;
- dovrà predisporre il proprio PAESC entro due anni dall'adesione al nuovo Patto dei Sindaci;
- dovrà presentare il terzo monitoraggio al PAES entro il 21/10/2020, data che è stata posticipata con apposita richiesta al CoMO per permettere la redazione del documento come parte del PAESC, sulla base dati 2019 per l'IME e stato di avanzamento delle azioni al 31/12/2020;

RITENUTO opportuno aderire al Patto dei Sindaci per l'Energia ed il Clima – Covenant of Mayors for Climate & Energy mediante la sottoscrizione dei formulari di adesione, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi internazionali di salvaguardia dell'ambiente e riduzione delle emissioni climalteranti;

DATO ATTO che il Comune di Fossò nell'ambito della collaborazione con il progetto LIFE Veneto ADAPT e avvalendosi degli strumenti metodologici sviluppati dal progetto stesso, intende sviluppare una metodologia operativa, integrata e replicabile affinché la città possa inserire nei propri piani e programmi l'adattamento ai cambiamenti climatici come elemento chiave per il proprio territorio,

EVIDENZIATO che il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia non si limita ad essere una proposta per gli enti locali europei ma si apre alla partecipazione alle autorità locali di tutto il mondo ed invita i Firmatari a condividere la loro visione, i risultati, le esperienze e conoscenze in un'ottica collaborativa e di confronto;

CONSIDERATO che per tradurre gli impegni politici in azioni e misure concrete, i Firmatari si impegnano formalmente ad adempiere al seguente processo graduale:

- Preparare un Inventario di Base delle Emissioni e una Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico;
- Presentare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) entro due anni dall'adesione del consiglio comunale;
- Presentare rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni dalla presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a fini di valutazione, monitoraggio e verifica;

DATO ATTO che il percorso da seguire per la redazione del Piano d'Azione per l'Energia ed il Clima (PAESC) è necessario procedere secondo le seguenti fasi:

- redazione dell'Inventario Base delle Emissioni (IBE) per individuare e calcolare gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- realizzazione della valutazione dei Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico che svilupperà un quadro completo dei rischi attuali e futuri del cambiamento climatico, identificherà le opportunità che ne derivano ed inoltre fornirà informazioni su come valutare la capacità di adattamento;
- redazione del PAESC che delinea le principali azioni che l'amministrazione comunale individuerà per la mitigazione (azioni intraprese per ridurre le emissioni di CO₂ e possibilmente degli altri gas serra) e l'adattamento (azioni intraprese per contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico);
- realizzazione di un percorso di confronto con la società civile ed in generale con la cittadinanza per condividere obiettivi ed azioni previste nel PAESC;

DATO ATTO che il PAESC dovrà:

- essere predisposto e approvato dal Consiglio comunale entro 24 mesi dalla deliberazione di adesione al Patto dei Sindaci;
- essere monitorato e aggiornato con una cadenza non superiore a due anni predisponendo specifici Rapporti di attuazione;

VISTI i pareri di legge previsti dal Dlgs. n. 267/2000 e s.m.i. (TUEL);

SENTITO IL SEGUENTE DIBATTITO:

Sindaco passiamo al punto numero 5: Approvazione del piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e terzo monitoraggio del PAES.

Do la parola alla Capogruppo Sasso.

CONSIGLIERE SASSO: Noi abbiamo approvato l'anno scorso l'adesione al nuovo Patto dei Sindaci, che prevede un percorso di sottoscrizione del Piano di azione per l'energia sostenibile, per il cambiamento climatico e per il clima, questa è la dizione esatta.

Noi veniamo dal PAES, il nostro PAES che era stato approvato nel 2014 aveva un obiettivo di contenimento delle emissioni in atmosfera, di riduzione dell'utilizzo di energia del 20% e il risultato che noi andiamo a consuntivare con l'inventario delle emissioni di fine 2019, andiamo a... abbiamo raggiunto l'obiettivo del 30,25%. Per cui un contributo al contenimento delle emissioni e alla riduzione dell'utilizzo di energia importante, perché passare dall'obiettivo del 20 e realizzare il 30, oltre il 30% non è cosa da poco.

C'è stata una gestione molto buona da parte del Comune, anche per... e bisogna dire anche un impegno da parte dei cittadini, perché molto incide il residenziale, però grazie anche a norme urbanistiche dettate dal Comune. Noi andiamo a chiudere il PAES e la

chiusura del PAES diventa la base per il PAESC, per il nuovo Piano di azione, che si differisce rispetto al PAES, perché all'interno del PAES noi avevamo le azioni di mitigazione dell'impatto del... per cercare di contenere l'impatto del cambiamento climatico.

Mentre con il PAESC oltre all'azione di mitigazione, abbiamo anche le azioni di adattamento. Perché l'Unione europea ha valutato che non siamo in grado di invertire la tendenza del cambiamento climatico, possiamo avva... e l'obiettivo è di contenere gli effetti, ma non solo di adattarci agli effetti del cambiamento climatico, cioè adattandoci noi con azioni, con infrastrutture, con una serie di azioni.

Il PAESC, oltre ad avere l'inventario base delle emissioni, ha anche un nuovo documento. Deve fare un ulteriore documento, redarre un ulteriore documento di analisi, che è la valutazione dei rischi del cambiamento climatico e della vulnerabilità.

Un'analisi della vulnerabilità del nostro Comune è stata fatta sulla base di strumenti nazionali ed europei, che, in sostanza, vanno a valutare... siamo inseriti all'interno di un nucleo più grande, dal punto di vista territoriale, però vanno a valutare quali sono i rischi per noi se basso o moderato, alto o medio, su questioni come le ondate di calore, piuttosto che le ondate di freddo, l'alluvione, piuttosto che le frane. No, le frane noi no. Oppure una serie di altre... la siccità, piuttosto che il vento e tutte queste questioni qua. Nel nostro PAESC ci sono anche tutte queste valutazioni, tutte queste misurazioni.

Una volta che sarà stato approvato e sottoscritto il PAESC, ogni 2 anni si dovrà fare un monitoraggio delle azioni, ogni 4 anni, invece, un monitoraggio completo, andando a misurare anche di quanto abbiamo abbassato le emissioni, anche l'inventario di base delle emissioni in pratica.

Che dire ancora? Abbiamo, ho detto degli strumenti nazionali, dei programmi che vanno a valutare il cambiamento, i rischi che ogni zona corre, siamo all'interno, con la Città Metropolitana, di un... andando a sottoscrivere questo all'interno di collaborazioni più ampie, con l'Università di Padova e Ca' Foscari, che hanno fatto tutta una serie di studi e di analisi.

Nella tabella che vi ho fornito, poi abbiamo il monitoraggio del PAES, la conclusione del PAES. Ci sono azioni del PAES che non sono concluse e che vengono riprese all'interno del PAESC, le più importanti sono quelle legate al progetto ELENA, l'illuminazione pubblica, l'efficientamento del Municipio e della scuola elementare di Sandon non sono state realizzate con il PAES e saranno realizzate all'interno del PAESC.

Un'altra azione che il PAES dice è stata realizzata allo 0%, è l'azione EP01, il cui nome era impianto di cogenerazione del polo scolastico. Perché questa era l'azione che era stata pensata nel 2013/2014, poi questa azione è stata invece incrementata ed è diventata l'efficientamento del polo scolastico, però l'interno del PAES ha mantenuto il nome originario.

Oltre all'impianto di cogenerazione, sono stati realizzati i cappotti delle 2 palestre, sia delle pareti verticali che dei solai, del Palazzetto dello Sport, delle pareti a nord della scuola elementare, sono stati sostituiti gli infissi della palestra delle scuole elementari, tutte azioni queste che sono concluse e le minori... i benefici che sono stati... che abbiamo avuto da queste azioni, sono state conteggiate nell'inventario delle emissioni come minori emissioni e minor utilizzo di energia elettrica.

Ciò che, invece, non è stato possibile consuntivare, perché non è ancora partito l'impianto di cogenerazione, perché come sapete c'è un'azione legale in corso e non possiamo e finché non ci sarà una valutazione da parte del CTU del Tribunale, non possiamo fare partire l'impianto, per cui quello che manca è questo.

Per cui per questo motivo, questa azione continua all'interno del PAESC, cambiando nome perché diventa: "Efficientamento energetico degli edifici scolastici". Nel senso che a questa azione che deve completarsi, se ne aggiungono delle altre. Ad esempio, abbiamo già... sarà già in corso, perché è già stata finanziata, una prima trincea di ulteriore

efficientamento della scuola Marconi. Quella è stata anche valorizzata quell'azione, perché abbiamo un contributo e possiamo realizzarla, altre azioni sono previste, però senza... non hanno ancora coperture finanziarie, eccetera, perché dobbiamo tenere presente che noi stiamo parlando di un Piano decennale, perché va dal 2021 al 2030, per cui ci sono circa 10 anni di tempo, per realizzare queste azioni. Dopodiché, le azioni sono descritte nelle tabelle che vi ho fornito e poi tutte le specifiche seguono, sono all'interno del malloppo del PAESC.

SINDACO: Interventi? Calore.

CONSIGLIERE CALORE: Apprezzabili i risultati raggiunti. L'aspetto un po' dolente di questo Piano e degli indirizzi è la parte della campagna comunicativa. Mi sono permessa in questi giorni di fare un piccolo esperimento e verificare presso una cinquantina di persone di Fossò, di varie età, di capire se sapevano cos'è il PAES, di capire se sapevano quali erano i comportamenti da tenere per essere comunità attiva e per incidere sugli aspetti della mitigazione, ho trovato risposte alquanto disparate e poco efficaci.

Su questo terreno penso ci sia molto da fare. Penso servano anche progetti mirati, che saranno stati fatti ma forse non avuto forte efficacia, a partire anche proprio dalle scuole e perciò interagire fin da piccoli con la comunità, per fare capire quello che ognuno di noi può fare e che ha un valore, perché sono andata un po' a guardare la materia e cercare di capire quanto può incidere come noi ci comportiamo nella normalità, come consumiamo e come stiamo attenti a questi fattori che sono necessari per mitigare il problema che stiamo valutando e incide addirittura del 20%.

Non è una cosa da poco quello che ognuno di noi fa e mette in pratica per arrivare alla mitigazione; questo sarebbe un po' quello che ho visto, che non ha molto funzionato. Non sono riuscita ad entrare nel dettaglio di tutte le percentuali, che prendo assolutamente per buone. Questo era il mio intervento.

SINDACO: Sasso.

CONSIGLIERE SASSO: In effetti, la questione della comunicazione e del coinvolgimento dei cittadini è assolutamente importante e noi andremo a presentare il nuovo PAESC che andiamo a fare, così come abbiamo presentato il PAES. Però c'è anche da dire che la presentazione di un Piano così articolato, non è una cosa estremamente semplice, la facciamo, però da parte del singolo misurare il proprio atteggiamento, cioè il proprio comportamento, la propria azione rispetto a un Piano generale così importante, è piuttosto difficile.

Invece, giustamente, il coinvolgimento del cittadino, l'informazione al cittadino sulle singole azioni diventa importante, diventa proprio una specie di molla che fa scattare tutta una serie... io, infatti, poco prima dicevo che quel risultato importante del 30% di minori emissioni, è anche grazie al contributo dei cittadini, perché senza il contributo dei cittadini, noi non avremmo mai potuto raggiungere questi obiettivi; la sensibilizzazione all'interno delle scuole, tutta la partita sulla sensibilizzazione dei rifiuti, noi abbiamo fatto delle azioni, ad esempio, quello di fare una dimostrazione svuotando un camion di plastica davanti al Municipio, siamo stati l'unico Comune che l'ha fatto e un'azione del PAES era anche quella della riduzione dei rifiuti.

Non della riduzione dei rifiuti, dei minori costi, del fatto di essersi messi assieme con 5 Comuni, avere ridotto viaggi per l'asporto dei rifiuti; sono tutte azioni importanti. L'informazione, poi, deve avvenire non solo sul complesso del Piano, perché è difficile da acquisire poi e misurare il proprio contributo rispetto ad un Piano così importante, però sulle singole azioni noi riteniamo che ci sia stata l'informazione, perché sull'illuminazione, sull'efficientamento degli edifici, sull'informazione attraverso i comunicati stampa, piuttosto

che i post, i volantini o le assemblee, gli incontri pubblici sulle opere che andiamo a fare, che hanno avuto sempre un'attenzione particolare per...

Ad esempio, i parcheggi, l'ultimo parcheggio che abbiamo fatto quello di via IV Novembre, sarà un parcheggio con pavimentazione drenante e alberato. Lo stesso, il secondo stralcio della piazza San Bartolomeo, ha al suo interno degli spazi verdi e più alberature di quelle che c'erano in precedenza e a mano a mano queste cose cerchiamo di veicolarle nei messaggi che andiamo a dare ai cittadini, cercando di stimolare anche da parte dei cittadini i comportamenti coerenti. Voglio anche ricordare la questione, ad esempio, dei volontari che raccolgono i rifiuti, piuttosto che impegnarsi in piccole potature per mantenere il patrimonio arboreo del Comune.

Tutta una serie di stimoli che... e di azioni, di sensibilizzazione sui quali bisognerà impegnarsi.

SINDACO: Posso fare un intervento io? Prima di dare la parola a Cavaliere.

Forse l'acronimo PAESC non è conosciuto, ma di sicuro tutta una serie di interventi di educazione ambientale, vengono garantiti nelle scuole perché puntualmente, ogni anno, ci fanno degli interventi per l'educazione allo smaltimento dei rifiuti, al consumo dell'acqua. Quello che bisognerebbe continuare a fare e fare, sarebbe ridurre drasticamente l'uso dell'automobile, perché si usa l'automobile per fare pochissimi tratti di strada e i nostri figli lo vedono che noi usiamo l'automobile e non andiamo a piedi, poi magari andiamo a fare ginnastica, in palestra, ma l'auto non... continuiamo ad usarla troppo.

Ripeto, la sensibilizzazione c'è stata eccome, è solo che non viene recepita in qualche modo. È ovvio che bisogna continuare, perché il pedibus era una proposta che andava in questo senso, non era solo un incentivo così educativo semplicemente di benessere fisico, è proprio una realizzazione di un intervento che incide sull'ambiente, perché si fanno stare a casa tante macchine.

L'altro aspetto che io ritengo che sia molto importante punto di vista ambientale, sapete che c'è questa Legge che permette di scontare il costo dell'IRPEF nei 10 anni, uno sconto del 110% per interventi sugli edifici per un efficientamento energetico, che porta l'edificio ad una autonomia energetica, questo sta imperversando.

Se ci sono da una parte degli incentivi economici, dall'altra anche degli incentivi economici, per cui se si smaltiscono bene i rifiuti, si ha potenzialmente un beneficio che sia un risparmio economico o meno, ci sono questi stimoli e, ripeto, è l'acronimo PAESC che non è conosciuto, ma programma per l'ambiente e l'energia sostenibile e il clima, è un concetto diffuso e sul quale ci stiamo spendendo, ci siamo spesi sempre molto.

Cavaliere.

CONSIGLIERE CAVALIERE: Questo abbassamento di emissioni del 30%, ma è stato considerato che abbiamo passato un anno praticamente fermi, auto ferme, industrie ferme? È stato fatto in che periodo? Il periodo Covid ha abbassato le emissioni, giusto?

(Voci da fuori microfono)

SINDACO: Perché abbiamo avuto un periodo con le scuole chiuse.

CONSIGLIERE CAVALIERE: Non solo le s... voi le emissioni, cosa intendete, solo il riscaldamento scolastico?

SINDACO: Sì. Il Covid ha abbassato le emissioni del traffico, perché noi abbiamo avuto molto meno traffico. Mentre, invece, per quanto riguarda il residenziale probabilmente le emissioni... però non sono in grado di darvi questi dati. Quello del residenziale è probabilmente aumentato, perché le persone sono state molto, molto... siamo stati

praticamente chiusi in casa, per cui abbiamo utilizzato di più il riscaldamento, l'energia elettrica e quant'altro.

Non sono in grado di darvi granché, però da studi condotti dall'ARPAV, dalle misurazioni che hanno fatto, si sono resi conto che ha inciso... non abbiamo avuto una grande diminuzione del PM10, perché si sono resi conto che molte delle emissioni, sono dovute agli impianti di riscaldamento a biomassa e c'è in atto tutto... infatti, nel nostro PAESC non c'è più nessun riferimento alle biomasse, perché è molto in discussione questo... il riscaldamento con il legno, con i pellet, con quant'altro, perché purtroppo... anche perché abbiamo probabilmente un parco stufe vecchissimo, però dà un bel contributo.

Per cui, se ci sono state minori emissioni per quanto riguarda la mobilità, sono aumentate quelle invece del residenziale.

Terrin.

CONSIGLIERE TERRIN: A parere mio, considerato l'argomento, le valutazioni sul clima dovute al Covid, saranno visibili presumo tra 3 o 4 anni, perché una siamo ancora all'interno o stiamo presumendo di uscire da una crisi, però dobbiamo ancora vedere gli effetti delle tonnellate di disinfettante che sono state adoperate, delle quantità di mascherine e di altri ausili che sono stati utilizzati, qui l'effetto che avranno negli anni futuri.

Questo qua è un dato che ancora non possiamo sapere, al di là delle emissioni e dell'apparente meno traffico in giro, però sono aumentati a dismisura i delivery, sono aumentate le consegne a domicilio di beni e di materiale di consumo qualsiasi, tutti noi abbiamo cambiato sistema di approvvigionamento. Sarà pure ottimizzato, però io andrei molto piano sugli effetti del Covid sull'ambiente, da dire: "Ha fatto miracoli", non ha fatto miracoli, dobbiamo ancora capire cosa è successo.

CONSIGLIERE TERRIN: Ma questo 30% vale solo per adesso o dopo pagheremo le conseguenze? C'è tutto da dire.

(Voce da fuori microfono)

SINDACO: È comunque, in ogni caso, un risultato ora; è ovvio bisogna impegnarsi per migliorare, ma che sia dovuto a un motivo o all'altro è un dato, non è un... è un dato oggettivo. Che sia dovuto... è vero, ma come sarà stato per noi, sarà stato per tutto il resto dell'Italia, stiamo ragionando su un evento che ha determinato delle conseguenze. Ci sono tanti aspetti che andranno valutati, in questo momento si constata questo, ma quanto pesano i vari fattori, si vedrà, ma in ogni caso è un dato.

Rubin.

CONSIGLIERE RUBIN: Il PAES si basa su azioni. Significa che se io cambio le lampadine di casa mia, da filamento a LED ho un risparmio del 90 per... se io a casa mia, e tanto meglio in Comune, metto su lampadine a LED a basso consumo, anziché consumare 100 consumo 10. Se per alimentare 100 (...) un chilo di CO2, la mia azione va a migliorare il clima, non è perché siamo andati con la pompetta a misurare l'aria che è migliorato, ma perché tutte le azioni fatte, efficientamento...

Cercavo di spiegarle, Consigliera, che il PAES va su azioni, non sulla pompetta che misura l'aria e tutte quelle azioni che sono state compiute per abbassare i consumi, per efficientare gli edifici, per migliorare con alberi la qualità dell'aria, rinfrescare almeno le case perché qualcosa hanno agevolato anche gli alberi, tutto questo ha dei calcoli matematici, che ci portano a dire che c'è stato un traguardo del 30% anziché del 20/20/20, abbiamo fatto il 20/20/30 e ne siamo molto orgogliosi.

Dovremmo essere tutto il paese orgoglioso, spero lo sia anche lei.

CONSIGLIERE SASSO: Scusate, fra le azioni di adattamento, ho trascurato una cosa importante invece. Quelle che riguardano azioni che vengono fatte coordinandosi con gli altri Comuni e, ad esempio, la partecipazione al Piano urbano della mobilità sostenibile della Città Metropolitana, piuttosto che (*problemi di audio*), piuttosto che le azioni per ottenere realizzata l'idrovia per il discorso del rischio alluvione.

All'interno del nostro PAES sono anche queste azioni importanti (*problemi di audio*) assieme agli altri Comuni e io credo che ci farà ben sperare il fatto che la Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta (*problemi di audio*) maggiori come territorio, ma soprattutto maggiori come Comuni, come Comune nostro singolo, perché noi siamo un piccolo Comune e se non collaboriamo (*problemi di audio*) insieme con gli altri Comuni, riusciamo a fare ben pochi (*problemi di audio*), dobbiamo avere anche questa apertura e disponibilità a lavorare assieme ad altri Comuni e soprattutto, assieme alla Città Metropolitana e alla Regione.

SINDACO: Chiudiamo questa conversazione sul PAES. Esprimiamo il nostro voto.

Il Sindaco invita i consiglieri a votare.

La votazione si effettua per alzata di mano ed ha il seguente risultato.

Presenti: 11

Votanti: 11

Favorevoli: 8

Contrari: 3. Calore, Compagno, Cavaliere.

Astenuti:0

DELIBERA

1. di approvare il "Piano d'Azione per l'Energia e il Clima" (PAESC), come previsto a seguito dell'adesione al "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" - "Covenant of Mayors for Climate & Energy", comprensivo del terzo monitoraggio del Paes, finalizzato al coinvolgimento delle comunità locali per la realizzazione di iniziative volte a ridurre nella città le emissioni di CO₂ e finalizzate all'adattamento ai cambiamenti climatici, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ sul proprio territorio di almeno il 40% entro il 2030.

Il PAESC delinea le principali azioni che l'amministrazione comunale ha individuato per la mitigazione (azioni intraprese per ridurre le emissioni di CO₂ e possibilmente degli altri gas serra) e l'adattamento (azioni intraprese per contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico).

Il PAESC contiene:

- l'Inventario Base delle Emissioni (IBE) per individuare calcolare gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- la valutazione dei Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico che sviluppa un quadro completo dei rischi attuali e futuri del cambiamento climatico, identifica le opportunità che ne derivano ed inoltre fornisce informazioni su come valutare la capacità di adattamento;

Il PAESC contiene i risultati emersi nel corso del percorso di confronto con la società civile ed in generale con la cittadinanza per condividere obiettivi ed azioni previste nel PAESC;

2. di dare atto che l'avvenuta approvazione del PAESC sarà immediatamente comunicata alla Commissione Europea e tale PAESC sarà formalmente trasmesso alla Commissione Europea e caricato nel portale pubblico on line della campagna del Patto dei Sindaci;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del Bilancio comunale e che eventuali necessità che dovessero emergere in occasione dell'aggiornamento e del monitoraggio del PAESC saranno valutate con provvedimenti successivi;

4. Di nominare quale Responsabile del procedimento il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici;

II CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione che ha lo stesso risultato della precedente.

Presenti: 11

Votanti: 11

Favorevoli: 8

Contrari: 3. Calore, Compagno, Cavaliere.

Astenuti:0

Delibera inoltre

- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.